

FONDAZIONE TEATRO DELLE MUSE

Codice fiscale 93093900426 – Partita iva 02123790426
VIA DELLA LOGGIA - 60121 ANCONA AN

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	206.857
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	206.857
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	397	572
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	397	572
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2) Impianti e macchinario	11.435	16.009
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	9.488	16.423
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20.923	32.432
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni	0	8.500
III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	8.500
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	21.320	41.504
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, suss. e di cons. e merci	67.717	67.717

2) prodotti in corso di lavor.e semilavorati	0	0
I TOTALE RIMANENZE	67.717	67.717
II) CREDITI (Att. circ.) VERSO:		
1) Clienti:		
a) Crediti v/clienti esig.entro es. succ.	247.033	313.749
1 TOTALE Clienti:	247.033	313.749
4-bis) Crediti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	95.430	26.108
4-bis TOTALE Crediti tributari	95.430	26.108
4-ter) Imposte anticipate		
a) esigibili entro esercizio successivo	0	0
4-ter TOTALE Imposte anticipate	0	0
5) Altri (circ.):		
a) esigibili entro esercizio successivo	498.894	161.564
b) esigibili oltre esercizio successivo	0	5.000
5 TOTALE Altri (circ.):	498.894	166.564
II TOTALE CREDITI (Att. circ.) VERSO:	841.357	506.421
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	12.643	89.531
3) Danaro e valori in cassa	754	635
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.397	90.166
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	922.471	664.304
D) RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti	195	195
D TOTALE RATEI E RISCONTI	195	195
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	943.986	912.860

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	609.000	609.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
<i>m) Riserva per arrotondamento unita' di euro</i>	-1	0
VII TOTALE Altre riserve:	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	(587.824)	(666.259)
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	7.290	78.435
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	28.465	21.176
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
	0	58.500
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
	0	0
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
<i>a) esigibili entro es. succ.</i>	146.678	147.612
4 TOTALE Debiti verso banche	146.678	147.612
7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro es. succ.</i>	594.498	462.811
7 TOTALE Debiti verso fornitori	594.498	462.811
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro es. succ.</i>	1.648	3.910
12 TOTALE Debiti tributari	1.648	3.910
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro es. succ.</i>	1.221	0
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	1.221	0

14) Altri debiti		
a) esigibili entro es. succ.	171.476	181.970
14 TOTALE Altri debiti	171.476	181.970
D TOTALE DEBITI	915.521	796.303
E) RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti	0	36.881
E TOTALE RATEI E RISCONTI	0	36.881
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	943.986	912.860

CONTI D' ORDINE	31/12/2015	31/12/2014
1) ALTRI CONTI D' ORDINE		
Beni azienda presso terzi	51.070	51.070
1 TOTALE ALTRI CONTI D' ORDINE	51.070	51.070
TOTALE CONTI D' ORDINE	51.070	51.070

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	115.783	195.934
2) Variaz. riman. di prod. in corso di lav., semil. e fin.		
5) Altri ricavi e proventi		
a) Altri ricavi e proventi	20.095	140.612
b) Contributi in c/esercizio	629.694	745.167
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	649.789	885.779
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	765.572	1.081.713
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) costi materie prime, suss., di cons. e merci	62.950	15.800
7) costi per servizi	532.932	502.534

8) costi per godimento di beni di terzi	33.610	89.387
9) costi per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	59.801	207.538
<i>b) oneri sociali</i>	18.643	58.373
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	0	4.768
9 TOTALE costi per il personale:	78.444	270.679
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	176	199
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	11.509	12.638
<i>d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	10.000	44.324
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	21.685	57.161
11) variaz.riman.di: mat.prime,suss.di cons.e di merci	0	1.265
12) accantonamento per rischi	0	8.500
14) oneri diversi di gestione	5.382	13.710
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	735.003	959.036
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	30.569	122.677
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d4) da altri</i>	197	702
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	197	702
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	197	702
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>d) debiti verso banche</i>	13.806	16.629
<i>f) altri debiti</i>	6.270	12.480
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	20.076	29.109
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(19.879)	(28.407)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**20) Proventi straordinari**

c) altri proventi straordinari 6.041 39.507

20 TOTALE Proventi straordinari 6.041 39.507

21) Oneri straordinari

c) altri oneri straordinari 0 1

21 TOTALE Oneri straordinari

20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE 6.041 39.506

A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE 16.731 133.776

22) Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipate

a) imposte correnti 3.400 15.834

b) imposte differite/anticipate 6.041 39.507

22 TOTALE Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipat 9.441 55.341

23) Utile (perdite) dell'esercizio **7.290** **78.435**

FONDAZIONE TEATRO DELLE MUSE

Capitale Sociale 609.000,00 iv
Sede legale:60121, ANCONA- VIA DELLA LOGGIA
Codice fiscale 93093900426
Partita IVA 02123790426 - REA: 203886

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

PREMESSA.....	2
CRITERI DI FORMAZIONE.....	2
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	3
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.....	3
ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE E DELLE PRINCIPALI VARIAZIONI INTERVENUTE.....	3
ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO.....	3
ALTRE INFORMAZIONI.....	3
CONCLUSIONI.....	3

PREMESSA

Signori Consiglieri,
il bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto dei principi previsti dalla normativa civilistica ed è stato integrato con il rendiconto finanziario ai fini di una migliore esposizione.

La presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, del bilancio stesso che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio, conformemente a quanto indicato dagli artt. 2423, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e secondo principi ed i criteri di redazione di cui all'art. 2423-bis e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle singole voci di bilancio è ispirata altresì ai criteri di prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Si evidenzia che l'attività della Fondazione Teatro delle Muse risulta circoscritta alla produzione e rappresentazione di opere liriche e sinfoniche in quanto, come a voi ben noto, ha concesso in affitto alla "Marche Teatro Società Consortile a r.l." il proprio ramo di azienda relativo alla gestione delle sale teatrali per la durata fino al 31/12/2018, prevedendo l'opzione d'acquisto da esercitarsi entro la scadenza e demandato ad essa la produzione di spettacoli teatrali.

Si evidenzia altresì che la Fondazione, pur avendo aderito nell'esercizio 2014 all'iniziativa di svolgere insieme ad altre società, enti e fondazioni, in maniera complessivamente unitaria le fasi di produzione svolte singolarmente, partecipando alla costituzione della predetta "Marche Teatro Società Consortile a r.l.", nell'esercizio 2015 ha esercitato il proprio diritto di recesso in quanto tale partecipazione risultava preclusiva all'erogazione di contributi ministeriali dal FUS, con conseguenze di rilevante entità per la continuazione dell'attività esercitata.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri di formazione del bilancio non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio; gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente. In caso di variazioni delle regole di classificazione si precisa che, in osservanza del disposto dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice civile, si è proceduto a riclassificare anche i dati contabili relativi all'esercizio precedente.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art. 2423 e secondo comma dell'art. 2423-bis del Codice civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt.2424 e 2425 del Codice civile, eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non

movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e/o alla oggettiva realtà operativa della società, oltretutto in ossequio al disposto dell'art. 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, n. 3, del Codice civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Sono state iscritte fra le immobilizzazioni immateriali:

- le spese sostenute per la costituzione della Fondazione, in quanto ritenute spese che non esauriscono la loro utilità nel solo esercizio di sostenimento. Tali spese sono state sottoposte ad ammortamento, in relazione alla durata della loro presunta residua utilità, per un periodo pari a cinque anni. Alla chiusura dell'esercizio risulta già concluso il processo di ammortamento;
- i costi per l'acquisto del software, sottoposti ad ammortamento per un periodo di cinque esercizi.

Non risultano iscritti in bilancio costi d'impianto e di ampliamento, di pubblicità, nonché di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati addebitati integralmente a conto economico; quelli aventi natura incrementativa vengono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Benchè l'utilizzo di parte delle immobilizzazioni materiali sia stato concesso a "Marche Teatro società Consortile a r.l." in virtù del contratto di affitto di ramo di azienda con essa stipulato, la fondazione continua a effettuare con sistematicità in ogni esercizio l'ammortamento sui beni non più nella sua disponibilità avendo espressamente previsto in detto contratto che, in deroga all'articolo 2561, il logorio e deperimento delle immobilizzazioni rimane a carico della Fondazione proprietaria e affittante.

Pertanto anche nell'esercizio 2015 l'ammortamento è stato effettuato con sistematicità sulla base del piano, di natura economico-tecnica, adottato in relazione al deperimento e alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene.

Il piano di ammortamento prevede coefficienti coincidenti con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 17/11/1992) che, per il primo anno di entrata in funzione del bene, sono ridotte al 50% in quanto la quota risulta rappresentativa della minore partecipazione al processo produttivo dell'anno.

- Si precisa che sono stati compresi fra le immobilizzazioni materiali, oltre ai costi per l'acquisto di attrezzature informatiche, di mobili d'ufficio e di autovetture, anche i costi, sostenuti nell'esercizio 2003, per la produzione degli allestimenti scenici e dei costumi per le rappresentazioni del "Re Pastore" e del "Ballo in Maschera" realizzati quasi integralmente utilizzando lo specifico contributo erogato dal Comune di Ancona, ricevuto a sua volta dalla Regione Marche. Per detti allestimenti, di cui si è previsto una utilità futura, l'iscrizione delle relative voci è stata effettuata mediante la capitalizzazione delle voci di costo imputate per l'acquisto di materie prime, di merci, di attrezzature e di materiali di consumo e di tutti gli altri costi. La capitalizzazione è stata effettuata, come già detto, al lordo dello specifico contributo erogato dal Comune di Ancona, ricevuto a sua volta dalla Regione Marche nell'esercizio 2003 pari ad Euro 300.000,00. Detto contributo, imputato a detto esercizio e in quota percentuale pari all'ammortamento speso, è stato iscritto tra gli "Altri Ricavi e Proventi". Per detta capitalizzazione, alla chiusura dell'esercizio, risulta già concluso il processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento adottato per le immobilizzazioni verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc.. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex art. 2426 n. 3 del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

RIMANENZE

Le merci esistenti e rilevate alla chiusura dell'esercizio sono state valutate al costo.

CREDITI E DEBITI

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati.

Non sono stati stimati crediti per interessi di mora.

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

CREDITI TRIBUTARI ED IMPOSTE ANTICIPATE

Non risultano iscritti in bilancio costi e ricavi di competenza dell'esercizio ma deducibili o imponibili nei prossimi esercizi e quindi non si sono generate "variazioni fiscali temporanee" da permettere l'iscrizione imposte anticipate nella voce "CII4-ter Imposte anticipate" come previsto dal documento n. 25 dei Principi Contabili come modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Sono stati invece contabilizzati gli oneri fiscali di competenza, sia con riferimento alle imposte "correnti" sia con riferimento alle imposte di competenza dell'esercizio ancorché, sotto l'aspetto finanziario, non dovute per effetto dello scemuto in diminuzione dell'imponibile fiscale di costi di competenza di esercizi precedenti e di perdite fiscali riportabili, il tutto come meglio dettagliato nel paragrafo dedicato alle imposte.

Sono iscritte alla voce "crediti tributari" le imposte di cui è stato chiesto il rimborso e le eccedenze degli acconti e imposte versati e ritenute subite.

CASSA E BANCHE

Le giacenze di cassa ed i crediti e debiti verso banche sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

DEBITI TRIBUTARI

Il debito per le imposte a carico dell'esercizio è stato determinato in applicazione della vigente normativa fiscale sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere ed è esposto per singola imposta alla voce "*Debiti tributari*" al

netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite sui proventi dei depositi bancari e sui contributi.

Nel caso in cui anziché un debito, risulti un credito netto questo è esposto per singola imposta nella voce crediti tributari.

FONDI RISCHI ED ONERI

Il "Fondo per rischi e oneri" già iscritto nel bilancio al 31/12/2014 ha accolto gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza erano tuttavia non completamente definiti. Nell'esercizio 2015 è stata verificata la sussistenza delle condizioni per il mantenimento dell'iscrizione, per la parte non utilizzata, e, sulla base delle informazioni assunte e disponibili è stato ritenuto più corretto destinare le somme accantonate a fronte di rischi e oneri futuri, alla copertura del potenziale rischio di insolvenza da parte del cliente "Fondazione Città dei Teatri", essendo in presenza di tutti gli elementi che giustificano una svalutazione della posta dell'attivo.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I "contributi in c/esercizio" ricevuti da enti e altri soggetti eroganti sono iscritti in base al periodo di riferimento e per la quota di competenza dell'esercizio. Rientrano fra tali contributi anche i conferimenti dei soci fondatori e soci partecipanti non destinati specificatamente a Patrimonio. I ricavi incassati per intero in via anticipata, sono stati riscontati per la quota di competenza dell'esercizio successivo. I proventi derivanti dalla vendita di biglietti ed abbonamenti sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

RETTIFICHE DI VALORE

Le rettifiche di valore sono state operate, con riferimento al valore nominale dei crediti, tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato per le perdite che possono essere ragionevolmente previste.

Detto fondo risulta adeguato a coprire, nel rispetto del principio della competenza, sia le perdite per situazioni di inesigibilità manifestatesi, sia le perdite temute o latenti. La rettifica di valore è stata effettuata dietro attenta analisi dei singoli crediti, con la stima, in base all'esperienza ed ad ogni altro elemento utile, quali le condizioni economiche generali di settore e di rischio, delle perdite presunte

VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE

La conversione in euro dei valori espressi in valuta diversa da quella avente corso legale nello Stato viene effettuata nel giorno dell'operazione, rilevando poi al

momento del pagamento o incasso l'eventuale differenza positiva o negativa di cambio.

Alla data del 31/12/2015 non risultano iscritti in bilancio disponibilità liquide, posizioni di credito o debito, o immobilizzazioni in valuta estera.

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Segue una rappresentazione schematica in termini percentuali delle singole voci che compongono lo Stato Patrimoniale al 31.12.2015 rispetto al totale.

CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA FINALE	%
AI	Crediti v/fondatori p/versamenti ancora dovuti	-	0,00%
A	Totale crediti verso soci per versamenti dovuti	-	0,00%
B I 04	Concessioni, lic. Marchi e diritti	397	0.04%
B I	Totale immobilizzazioni immateriali	397	0.04%
B II 02	Impianti e macchinari	11.435	1.21%
B II 04	Altri beni	9.488	1.01%
B II	Totale immobilizzazioni materiali	20.923	2.22%
B III 01 b	Partecipazioni imprese collegate	0	0.00%
B III	Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0.00%
B	Totale immobilizzazioni	21.320	2.26%
C I 04	Rimanenze prodotti finiti e merci	67.717	7.17%
C I	Totale rimanenze	67.717	7.17%
C II 01 a)	Crediti verso clienti esigibili entro esercizio succ.	247.033	26.17%
C II 04bis a)	Crediti tributari esigibili entro exerc.succ.	95.430	10.11%
C II 05 a)	Crediti v/altri esigibili entro esercizio succ.	498.894	52.85%
C II 05 b)	Crediti v/altri esigibili oltre esercizio succ.	0	0.00%
C II	Totale crediti	841.357	89.13%
C IV 01	Depositi bancari e postali	12.643	1.34%
C IV 03	Denaro e valori in cassa	754	0.08%
C IV	Totale disponibilità liquide	13.397	1.42%
C	Totale attivo circolante	922.471	97.72%
D 02	Altri ratei e risconti	195	0.50%
D	Totale ratei e risconti	195	0.50%
	TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	943.986	100.00%

CODICE RIANCIO	DESCRIZIONE	CONSISTENZA FINALE	%
A I	Fondo di dotazione	609.000	64.51%
A VII	Altre riserve	- 1	0.00%
A VIII	Perdite portate a nuovo	- 587.824	-62.27%
A IX	Utile dell'esercizio	7.290	0.77%
A	TOTALE PATRIMONIO NETTO	28.465	3.02%
B	FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0.00%
C	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	0	0.00%
C	TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0	0.00%
D 04a)	Debiti v/banche esigibili entro esercizio success.	146.678	15.54%
D 07 a)	Debiti v/fornitori esig.li entro eserc. successivo	594.498	62.98%
D 11 a)	Debiti tributari esigibili entro esercizio successivo	1.648	0.17%
D 13 a)	Debiti v/istituti previd. e sicurezza soc. esigibili entro esercizio successivo	1.221	0.13%
D 14 a)	Altri debiti esigibili entro esercizio successivo	171.476	18.17%
D	TOTALE DEBITI	915.521	96.98%
E 02	Altri ratei e risconti	0	0.00%
E	TOTALE RATEI E RISCONTI	0	0.00%
	TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	943.986	100%

La rappresentazione in termini percentuali delle voci che compongono lo Stato Patrimoniale evidenzia come l'attivo sia rappresentato prevalentemente da crediti esigibili a breve, considerata la modesta entità sia del valore residuo delle immobilizzazioni di proprietà della Fondazione, che delle giacenze di magazzino. Le disponibilità liquide rappresentano l' 1,42% dell'attivo e risultano inferiori all'esposizione debitoria verso banche che rappresenta il 15,54% del passivo. Anche per quanto riguarda il passivo si rileva l'iscrizione in bilancio esclusivamente di debiti esigibili entro l'esercizio successivo. L'attivo circolante, pari a euro 922.471 riesce a coprire i debiti a breve che risultano essere pari a euro 915.521.

Non risulta più iscritto il debito per i dipendenti per TFR in quanto a seguito del contratto di affitto di ramo di azienda a Marche Teatro il personale dipendente della Fondazione è stato trasferito in capo all'affittuaria che si farà carico di liquidare ai dipendenti il trattamento di fine rapporto maturato. A fronte di tale impegno risulta iscritto, fra i debiti diversi alla data del 31/12/2015, l'importo di euro 79.672 dovuto a Marche Teatro per ratei di ferie, retribuzioni e quote di TFR maturate.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE E DELLE PRINCIPALI VARIAZIONI INTERVENUTE

ANALISI DELL'ATTIVO

Si esplicitano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
A) Crediti verso Soci	0	206.857	-206.857
B) Immobilizzazioni	21.320	41.504	-20.184
C) Attivo Circolante	922.471	664.304	258.167
D) Ratei e risconti	195	195	0
Totale Attivo	943.986	912.860	31.126

Le Voci sopra riepilogate trovano i seguenti dettagli

A) CREDITI VERSO SOCI

Trattasi della voce iscritta al 31/12/2014 relativamente al credito nei confronti del Comune di Ancona per versamenti ancora dovuti, che risulta al 31/12/2015 avere un valore pari a zero per l'avvenuto e integrale incasso nell'esercizio.

B) IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le variazioni nelle consistenze delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito dettagliate:

Costi di Impianto e di ampliamento	Costo originario	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Valore residuo
Saldo al 31/12/2014	1.554	1.554		
Incrementi/decrementi				
Ammortamento				
Rivalutazioni/Svalutazioni				
Saldo al 31/12/2015				

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo originario	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Valore residuo
Saldo al 31/12/2014	24.466	23.893		572
Incrementi/decrementi				
Ammortamento		176		176
Rivalutazioni/Svalutazioni				

Saldo al 31/12/2015	24.466	24.069	396
----------------------------	---------------	---------------	------------

La voce "costi di impianto e di ampliamento" risulta essere costituita esclusivamente dalle spese di costituzione, completamente ammortizzate alla data del 31/12/2015.

Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni sia nell'esercizio presente che nei precedenti. Infatti risulta ragionevole prevedere che il costo iscritto alla chiusura dell'esercizio sia recuperabile in ragione al concorso alla futura produzione di risultati economici positivi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le variazioni nelle consistenze delle immobilizzazioni materiali sono di seguito dettagliate:

Impianti e Macchinario	Costo originario	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Valore residuo
Saldo al 31/12/2014	23.986	7.977		16.009
Incrementi/decrementi				
Ammortamento		4.574		4.574
Svalutazioni				
Saldo al 31/12/2015	23.986	12.551		11.435

Attrezzature industriali e commerciali	Costo originario	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Valore residuo
Saldo al 31/12/2014	365.615	365.615		
Incrementi/decrementi				
Ammortamento				
Svalutazioni				
Saldo al 31/12/2015	365.615	365.615		

Altri beni materiali	Costo originario	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Valore residuo
Saldo al 31/12/2014	94.884	78.461		16.423
Incrementi/decrementi				
Ammortamento		6.935		6.935
Svalutazioni				
Saldo al 31/12/2015	94.884	85.396		9.488

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art.2423, quarto comma, del Codice civile.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale, al

netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Al 31/12/2015 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Partecipazione imprese collegate	0	8.500	-8.500
Totale	0	8.500	-8.500

Risulta allocata al 31/12/2014 fra le immobilizzazioni finanziarie la quota di partecipazione alla società consortile collegata Marche Teatro, iscritta al costo.

Nel corso dell'esercizio la fondazione è receduta dalla partecipata Marche Teatro per le ragioni già esposte e pertanto il valore della partecipazione si è azzerato.

Poiché la Fondazione ha espressamente rinunciato al rimborso della propria quota di partecipazione, la perdita su partecipazione, concretizzata nell'esercizio, è stata coperta con l'utilizzo di quanto all'uopo specificatamente accantonato in sede di approvazione del bilancio al 31/12/2014.

Si precisa che la Fondazione non possiede partecipazioni per il tramite di società fiduciarie o interposte persone.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983 e dell'art. 2427 del Codice Civile, si attesta che le immobilizzazioni finanziarie esistenti nel patrimonio della società al termine dell'esercizio, non sono state oggetto di alcuna rivalutazione economica o monetaria.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO L'OGGETTO

La Fondazione non ha stipulato contratti di leasing che comportano l'assunzione della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Materie Prime Sussidiarie e di Consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti	67.717	67.717	0
Acconti			
Totale	67.717	67.717	0

Non sono state effettuate rettifiche di valore per svalutazione merci.

CREDITI

Nel prosieguo vengono distintamente indicati, i crediti della società.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Crediti esigibili entro l'esercizio			
Crediti Verso Clienti	358.888	565.385	-206.497
Crediti Verso Imprese Controllate			
Crediti Verso Imprese Collegate			
Crediti Verso Imprese Controllanti			
Crediti Verso Altri	498.894	161.564	337.330
Acconti A Fornitori			
Crediti Tributarî	95.430	26.108	69.322
Imposte anticipate			
TOTALE	953.212	753.057	200.155
Crediti esigibili oltre l'esercizio			
Crediti Verso Clienti			
Crediti Verso Imprese Controllate			
Crediti Verso Imprese Collegate			
Crediti Verso Imprese Controllanti			
Crediti Verso Altri	0	5.000	-5.000
Acconti A Fornitori			
Crediti Tributarî			
Imposte anticipate			
TOTALE	0	5.000	-5000
Crediti esigibili oltre 5 anni			
Crediti Verso Clienti			
Crediti Verso Imprese Controllate			
Crediti Verso Imprese Collegate			
Crediti Verso Imprese Controllanti			
Crediti Verso Altri			
Acconti A Fornitori			
Crediti Tributarî			

Imposte anticipate			
TOTALE			
Totale crediti	953.212	758.057	195.155
Fondo svalutazione crediti	-111.855	-251.636	139.781

Non sono iscritti in bilancio crediti con durata residua superiore a cinque anni.

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica.

Non risultano iscritti crediti in valuta e pertanto le variazioni dei cambi intervenute dopo la chiusura dell'esercizio non hanno generato alcun effetto sul bilancio.

Non si evidenziano crediti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

CREDITI VERSO CLIENTI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

E' opportuno precisare che nella voce crediti v/clienti è presente il credito nei confronti della Fondazione Le Città del Teatro per totali euro 353.760,12, sul quale la società ha già stanziato un accantonamento per svalutazione di € 101.855,30 incrementato nel corrente esercizio di ulteriori € 10.000,00 sul presupposto che tale credito possa essere incassato nel corrente anno, visto lo slittamento dei termini di definizione di altre partite che il debitore Fondazione Le Città del Teatro sta definendo per poter onorare il proprio debito. Si segnala comunque che nel caso in cui tale evento non possa concretizzarsi nel corrente anno la società sarà costretta a prendere tutte le iniziative per il recupero.

Precisiamo che non vi sono altri crediti commerciali per i quali sia previsto l'incasso oltre la chiusura dell'esercizio successivo e nemmeno crediti con scadenza superiore ai cinque esercizi.

CREDITI TRIBUTARI

Sono ricompresi in tale voce i crediti nei confronti dell'erario pari alla sommatoria di euro 4.911 per ritenute subite, di euro 70.290 per il saldo IVA 2015, di euro 17.296 ed euro 2.934 per eccedenza dei versamenti di acconto delle imposte rispettivamente IRES ed IRAP rispetto al saldo dovuto.

Detti crediti sono immediatamente liquidabili, in quanto compensabili nell'esercizio 2015 con quanto dovuto all'erario o agli istituti previdenziali a qualsiasi titolo.

IMPOSTE ANTICIPATE

All'1/1/2015 non risultavano iscritti bilancio crediti per imposte anticipate.

Poiché nell'esercizio sono state portate in diminuzione dell'imponibile fiscale IRES quote di perdite fiscali di precedenti esercizi per Euro 21.966, si è provveduto ad

iscrivere il corrispondente credito per imposte anticipate IRES, pari a Euro 6.041, rilevando una sopravvenienza attiva per fiscalità differita alla voce 20 b) del Conto Economico. Per pari importo, è stato iscritto il costo per IRES anticipata. Tale operazione non ha avuto riflessi sul risultato di esercizio della Fondazione ma ha consentito di rappresentare correttamente il totale delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nell'esercizio non sono stati rilevati crediti per imposte anticipate, in assenza di differenze temporanee fra la imponibilità e/o deducibilità di ricavi e costi del presente esercizio.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'articolo 2427, comma 1, n. 14, codice civile, si evidenzia che negli esercizi dal 2004 al 2008 sono state conseguite perdite fiscali di cui residuano da portare in compensazione di futuri imponibili fiscali euro 1.229.711.

Risultano altresì compensabili ulteriori perdite fiscali emerse per euro 195.776 a seguito della rideterminazione degli imponibili fiscali degli anni dal 2007 al 2011 per effetto della riconosciuta deducibilità dell'IRAP calcolata sul costo del lavoro, come da istanza presentata dalla Fondazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011.

Le imposte anticipate IRES corrispondenti alle predette perdite ed agli interessi passivi pregressi, calcolate con l'aliquota del 24% che entrerà a regime nel prossimo esercizio, sono riepilogate nello schema che segue.

	Importo	Imposte anticipate
Perdite fiscali anni 2004/2008	1.229.711	295.131
Perdite per deduzione Irap	195.776	46.986
totale	1.425.487	342.117

L'iscrizione dei crediti per imposte anticipate nel presente esercizio, nella misura massima consentita, avrebbe comportato un incremento del risultato di esercizio e del patrimonio netto di pari importo, pervenendo alla determinazione dei seguenti valori:

	Senza iscrizione crediti per imposte anticipate	Con iscrizione crediti per imposte anticipate
Utile di esercizio	7.290	349.407
Patrimonio netto	28.466	370.583

Per l'iscrivibilità in bilancio dei crediti per imposte anticipate è richiesta, in base al principio contabile nazionale n. 25, la ragionevole certezza di ottenere in futuro una base imponibile fiscale positiva sufficiente a consentire l'annullamento delle imposte differite attive.

La ragionevole certezza deve essere altresì accompagnata dalla circostanza che le perdite fiscali derivino da circostanze eccezionali opportunamente identificate e che dette circostanze non si ripetano in futuro.

Pur evidenziando che la Fondazione a decorrere dall'esercizio 2009 ha sempre conseguito un imponibile fiscale positivo ed ha fruito del suo abbattimento con perdite pregresse per i seguenti ammontari:

- 2009	€ 228.278,00
- 2010	€ 32.034,00
- 2011	€ 173.167,00
- 2012	€ 112.505,00
- 2013	€ 165.006,00
- 2014	€ 143.628,00
- 2015	€ 21.966,00

in ossequio al principio della prudenza non sono stati iscritti in bilancio crediti per imposte IRES anticipate.

Pertanto, le valutazioni fatte nei precedenti esercizi rimangono valide anche per il presente, riservandosi la Fondazione di rilevare il beneficio fiscale connesso alle perdite ed agli interessi passivi riportabili al momento del loro effettivo utilizzo in compensazione di eventuali imponibili fiscali futuri.

ALTRI CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO

Sono compresi in tale voce i crediti nei confronti degli enti sovventori/finanziatori, i crediti nei confronti di altri enti in relazione agli incassi di spettacoli da ricevere, i crediti per acconti a fornitori e crediti diversi, come qui di seguito riportato:

Crediti v/Fondazione Cariverona	300.000
Crediti v/Consorzio Marche Spettacolo	14.400
Crediti v/Regione Marche	76.000
Crediti v/Ministero per FUS	108.894
Crediti diversi	-400
Totale	498.894

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il denaro ed i valori in cassa alla data di fine esercizio ammontano a 754 Euro. Le altre disponibilità sono costituite dai saldi attivi contabili verso le banche e istituti di credito alla data di riferimento del bilancio e ammontano complessivamente a Euro 12.643.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti iscritti in bilancio sono rappresentativi dello storno di quote di costo che hanno avuto manifestazione nel presente esercizio ma che sono di competenza di futuri esercizi.

Si omette la descrizione della composizione della voce considerata l'esiguità dell'importo iscritto in bilancio per euro 195.

ANALISI DEL PASSIVO

Le variazioni nelle voci patrimoniali passive sono così riepilogate:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
A) Patrimonio netto	28.465	21.176	7.289
B) Fondi per rischi e oneri	0	58.500	-58.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti	915.521	796.303	119.218
E) Ratei e risconti	0	36.881	-36.881
Totale Passivo	943.986	912.860	31.126

Le Voci sopra riepilogate trovano i seguenti dettagli:

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto aumenta rispetto all'esercizio precedente in misura pari all'utile conseguito nel 2015, al netto della riserva per arrotondamento appostata per 1 euro.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi sono rappresentate nel prospetto che segue.

	01/01/2014	distribuzione di dividendi	altre destinazioni utile	Altre variazioni:	Risultato dell'esercizio	31/12/2014
Capitale sociale	609.000					609.000
Riserva da arrotondamento euro	2			-2		
Utili/perdite portati a nuovo	-796.198		129.940			-666.258
Risultato dell'esercizio	129.940		-129.940		78.435	78.435
Totale	-57.256			-2	78.435	21.176

	01/01/2015	distribuzione di dividendi	altre destinazioni utile	Altre variazioni:	Risultato dell'esercizio	31/12/2015
Capitale sociale	609.000					609.000
Riserva da arrotondamento euro				-1		-1
Utili/perdite portati a nuovo	-666.258		78.435			-587.824
Risultato dell'esercizio	78.435		-78.435		7.290	7.290
Totale	21.176			-1	7.290	28.465

Il patrimonio netto risulta quindi costituito dal fondo di dotazione, dall'utile dell'esercizio al netto delle perdite pregresse residue da coprire. Non risultano iscritte in bilancio riserve di alcuna natura.

La Fondazione non è società per azioni e quindi non ha emesso azioni ordinarie né altre categorie di azioni.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili.

La Fondazione non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

B) FONDI PER RISCHI ONERI

Per quanto già illustrato il fondo per rischi e oneri ha subito le variazioni descritte nel prospetto che segue.

Fondo passività potenziali	
Saldo al 31/12/2014	58.500
Utilizzi	-8.500
Giroconto a fondo svalutazione crediti	-50.000
Saldo al 31/12/2015	0

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nessun importo risulta accantonato al 31/12/2015 nel fondo di trattamento di fine rapporto in quanto il personale dipendente ha esaurito il proprio rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio.

Trattamento Fine Rapporto	
Saldo al 31/12/2014	0
Variazioni	0
Saldo al 31/12/2015	0

D) DEBITI

Con riferimento alle singole voci iscritte in bilancio si ritiene opportuno evidenziare quanto di seguito esposto.

Non risultano iscritti debiti con scadenza superiore ai cinque anni.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali né garanzie su beni sociali.

Non esistono debiti in valuta e pertanto le variazioni sui cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio non hanno avuto effetti sui debiti iscritti alla data di chiusura del bilancio.

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel prosieguo vengono distintamente indicati i debiti della Fondazione.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Debiti esigibili entro l'esercizio			
Obbligazioni			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	146.678	147.612	-934
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti per acconti			
Debiti verso fornitori	594.498	462.811	131.687
Debiti rappresentati da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti			
Debiti tributari	1.648	3.910	-2.262
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.221		1.221
Altri debiti	171.476	181.970	-10.494
TOTALE	915.521	796.303	119.218
Debiti esigibili oltre l'esercizio			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti per acconti			
Debiti verso fornitori			
Debiti rappresentati da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti			
Debiti tributari			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Altri debiti			
TOTALE			
Debiti esigibili oltre 5 anni			
Obbligazioni			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti per acconti			
Debiti verso fornitori			
Debiti rappresentati da titoli di credito			

Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti			
Debiti tributari			
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Altri debiti			
TOTALE			

La Fondazione non ha emesso prestiti obbligazionari.

La Fondazione non ha ricevuto dai soci finanziamenti per i quali sia stata espressamente prevista una clausola di postergazione nel rimborso rispetto agli altri creditori.

DEBITI VERSO BANCHE

Tale voce si riferisce all'esposizione debitoria nei confronti della Banca delle Marche in relazione ad aperture di credito in c/c concesse, pari al 31/12/2015 a Euro 146.678 registra un decremento di tale voce debitoria di euro 934.

A tal proposito si fa presente che la società è in contatto con l'istituto di credito per definire una soluzione per il rientro.

DEBITI VERSO FORNITORI

In questa voce oltre ai debiti nei confronti dei fornitori, valutati al valore nominale, per Euro 511.939, sono comprese anche le fatture da ricevere al 31/12/2015 per Euro 82.559. Complessivamente si registra un decremento dei debiti verso fornitori di Euro 131.687.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontanti complessivamente a Euro 1.648 si riferiscono alle ritenute operate nei confronti del personale dipendente.

ALTRI DEBITI

Trattasi di una voce residuale in cui sono ricompresi un debito nei confronti del comune di Ancona per rimborso spese personale di ammontare pari a Euro 2.298, il debito nei confronti di Marche Teatro Soc. Consortile a r.l. per Euro 79.672 a fronte dell'onere di pagamento di stipendi, ratei ferie e TFR maturati nei confronti del personale dipendente confluito in organico della società consortile in virtù del contratto di affitto di ramo d'azienda con essa stipulato, un debito per anticipazioni nei confronti della regione Marche per euro 85.500, nonché debiti v/dipendenti e retribuzioni per euro 1.905 e partite passive varie da liquidare per euro 1.905,30.

CONTI D'ORDINE

Sono iscritti nei conti d'ordine i beni della Fondazione presso terzi. Trattasi del complesso di mobili, attrezzature e impianti facenti parte del ramo di azienda ceduto in affitto a Marche Teatro soc. Consortile a r.l.

Relativamente agli impegni assunti, si evidenzia che a garanzia dell'adempimento delle proprie obbligazioni nei confronti della SIAE per l'importo di 11.000 euro è stata rilasciata specifica fidejussione dalla Banca delle Marche S.p.a.

ANALISI COMPARATIVA PER INDICI

Al fine di esprimere significativamente e con chiarezza la situazione della Fondazione, si elaborano, con riferimento all'esercizio 2015 **gli indicatori di risultato finanziari**, desumibili dalla contabilità generale, in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

Si precisa che per la costruzione degli indici che precedono, si è proceduto a riclassificare lo stato patrimoniale secondo una logica finanziaria, ove l'attivo fisso è costituito dalle immobilizzazioni, l'attivo circolante dalle rimanenze, liquidità immediate e differite, i mezzi propri sono rappresentati dal patrimonio, depurato del risultato di esercizio, e le passività suddivise in consolidate o correnti a seconda del differimento dell'esigibilità entro od oltre l'esercizio.

Il primo gruppo di indicatori rappresenta l'analisi della solidità patrimoniale, ossia la capacità della Fondazione di mantenere l'equilibrio finanziario anche nel medio-lungo termine.

Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- le modalità di finanziamento degli impegni a medio/lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi a lungo termine debba essere correlato al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori volti a studiare tale correlazione sono i seguenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2015	2014
Margine primario di struttura <i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	- 145	- 103.763
Quoziente primario di struttura <i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,99	- 1,23
Margine secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-145	-45.263
Quoziente secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) /</i>	0,99	0,03

Attivo fisso		
--------------	--	--

In generale si può dire che il giudizio sulla solidità finanziaria di un'impresa migliora quanto più alte sono le fonti (in questo caso i mezzi propri) in confronto alla categoria degli impieghi presi in esame, le immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni sono infatti impieghi dotati di bassa liquidità ed esigibilità e pertanto per l'azienda è sbagliato finanziare gli impieghi a lunga scadenza con finanziamenti a breve, pertanto la fonte di finanziamento più congrua per gli impieghi a medio e lungo termine è costituita dai mezzi propri, vale a dire i conferimenti di capitale apportati dall'imprenditore o dai soci o utili reinvestiti.

Il margine di struttura, inteso nel suo significato più restrittivo, vale a dire come differenza tra mezzi propri e immobilizzazioni, permette di esaminare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni stesse e può essere anche un indicatore della capacità di una ulteriore espansione dell'attività aziendale o, al contrario, di una eventuale insufficienza del capitale proprio in relazione alle dimensioni aziendali.

Pertanto:

- se il margine di struttura è > 0 , le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio;
- se il margine di struttura è < 0 i mezzi propri finanziano solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti.

Con riferimento al secondo aspetto, la composizione delle fonti di finanziamento, sono stati elaborati i seguenti indicatori:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo (<i>Passività medio lungo termine + Passività correnti</i>) / <i>Mezzi Propri</i>	43	-16
Quoziente di indebitamento finanziario <i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	5,15	6,97

Il quoziente di indebitamento complessivo esprime la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento e sarà tanto maggiore quanto più elevata sarà l'esposizione debitoria dell'impresa verso i terzi rispetto alle fonti di finanziamento provenienti dai soci e dagli utili prodotti dalla gestione reddituale accantonati a patrimonio.

Il rapporto di indebitamento in percentuale ha invece lo scopo di evidenziare in quale percentuale le passività di finanziamento (debiti verso banche o altri finanziatori) finanziano il capitale investito nell'impresa.

Appare quindi opportuno analizzare attraverso i successivi indici il grado di solvibilità della Fondazione

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2015	2014
Margine di disponibilità <i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	7.145	33.172
Quoziente di disponibilità	1,01	1,04

<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>		
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-60.767	-34.740
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,93	0,96

Il margine di disponibilità o capitale circolante netto è un indice di liquidità ed esprime in termini assoluti l'eccedenza positiva o negativa dal raffronto delle attività e delle passività di breve periodo della società. Quando è positivo esso esprime una situazione di equilibrio evidenziando quanto in più delle risorse si trasformerà nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello

stesso periodo; quando esso è negativo la situazione finanziaria-patrimoniale rileva la copertura di investimenti fissi con fonti di finanziamento a breve termine.

Un valore ampiamente superiore delle attività circolanti rispetto alle passività correnti, come conseguito dalla società, costituisce per i creditori a breve termine una garanzia maggiore in quanto il loro credito è coperto da valori prontamente disponibili, cosa che non avviene nell'ipotesi in cui le attività correnti fossero inferiori alle passività correnti avendo in tal caso i creditori a garanzia del loro credito valori di più difficile realizzo, come le immobilizzazioni.

Il quoziente di disponibilità o indice di liquidità corrente, current ratio, è invece una proporzione tra attività circolanti e passività circolanti. In generale un valore di tale indice inferiore all'unità denota una situazione di squilibrio finanziario.

La seconda coppia di indici, il margine di tesoreria, inteso come differenza tra il totale delle disponibilità (liquide e differite) e il totale delle passività correnti ed il quoziente di tesoreria, quick ratio, costituito dal rapporto tra le due grandezze, pongono in relazione solo le disponibilità senza dunque considerare il valore delle rimanenze, che di tutte le attività circolanti rappresenta senza dubbio la parte più difficile da realizzare.

L'analisi di tali indici evidenzia una lieve carenza di mezzi ordinari per coprire l'integrale richiesta di restituzione di debiti ed un lieve peggioramento della gestione finanziaria.

Giova sottolineare che altri fattori in passato, pur in presenza di indici negativi, hanno consentito il superamento di problemi di copertura degli impegni presi, quali il settore operativo, le dimensioni, la credibilità creditizia, le possibilità di intervento dei soci, la struttura aziendale e la sua storia.

RENDICONTO FINANZIARIO

Per una migliore rappresentazione dell'andamento finanziario si vogliono sottolineare maggiormente le variazioni intervenute nelle risorse finanziarie e patrimoniali e le cause che le hanno determinate.

In ossequio al principio della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio a corredo delle informazioni fin qui esposte viene redatto un rendiconto o prospetto finanziario avente lo scopo di riassumere:

- l'attività di finanziamento (autofinanziamento e finanziamento esterno) della Fondazione durante l'esercizio espressa in termini di variazione dei flussi di liquidità;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività produttiva di reddito svolta dalla fondazione nell'esercizio;
- l'attività di investimento della fondazione durante l'esercizio;
- le correlazioni tra fonti di finanziamento e investimenti effettuati.

Il rendiconto che segue è in pratica suddiviso in quattro sezioni relative ciascuna alla diversa tipologia e natura dell'operazione che ha generato o assorbito i flussi, e quindi relative alle operazioni di investimento, di finanziamento e di gestione reddituale.

OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	
Utile di esercizio	7.290
Ammortamenti	11.685
Utilizzo f.do rischi	-58.500
Decremento crediti v/clienti	66.715
Incremento altri crediti	-401.652
Incremento debiti v/fornitori	131.687
Decremento altri debiti	-11.534
Decremento ratei e risconti passivi	-36.881
Totale gestione reddituale (a)	-291.190
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Acquisto immobilizzazioni finanziarie	0
Perdita realizzo immobilizzazione finanziaria	8.500
Totale gestione investimenti (b)	8.500
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO ESTERNO	
Decremento a breve debiti v/banche	-934
Incremento mutui v/banche -	0
Totale attività di finanziamento esterno (c)	- 934
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO INTERNO	
Devremento crediti v/soci fondatori	206.856
Totale attività di finanziamento interno (d)	206.856
Flusso di cassa complessivo (a+b+c+d)	
	-76.768
Cassa e banche iniziali	90.166
Cassa e banche finali	13.397

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Dal conto economico relativo all'esercizio in esame, quale differenza fra ricavi e costi dell'esercizio, emerge prima della determinazione delle imposte, un risultato positivo di Euro 16.731. Le imposte correnti e anticipate, pari complessivamente a Euro 9.441 hanno inciso sul risultato finale di esercizio consistente in un utile di Euro 7.290.

Il conto economico 2015 raffrontato con quello dell'esercizio precedente, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO	2015	2014	Differenza	% Scost.
Valore della produzione	765.572	1.081.713	- 316.141	-29,23%
Costi della produzione	735.003	959.036	- 224.033	-23,36%
Differenza fra valori e costi produzione	30.569	122.677	- 92.108	-75,08%
Proventi finanziari	197	702	- 505	-71,94%
Oneri finanziari	20.076	29.109	- 9.033	-31,03%
Differenza fra proventi e oneri finanziari	- 19.879	- 28.407	8.528	-30,02%
Proventi straordinari	6.041	39.507	- 33.466	0,00%
Oneri straordinari	-	1	1	0,00%
Totale delle partite straordinarie	6.041	39.506	- 33.465	0,00%
Utile prima delle imposte	16.731	133.776	- 117.045	-87,5%
Imposte correnti	3.400	15.834	- 12.434	-78,53%
Imposte anticipate	6.041	39.507	- 33.466	-84,71%
Utile dell'esercizio	7.290	78.435	- 71.145	-90,71%

Il valore della produzione è dato dalla totalità dei ricavi di competenza dell'esercizio derivanti dalla cessione dei servizi artistici e di spettacolo ed altri accessori in relazione alle diverse attività poste in essere. In aggiunta rientrano fra i ricavi i contributi alla gestione di competenza dell'esercizio 2015, riconosciuti alla Fondazione con atti di impegno da enti sovventori e finanziatori.

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

In particolare i contributi ricevuti sono iscritti in base al periodo di riferimento indicato nella delibera. I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti con riferimento alla data in cui sono eseguite le rappresentazioni.

In dettaglio illustriamo la composizione delle voci relative al valore della produzione:

DESCRIZIONE	IMPOR TO	%
Biglietteria lirica	77.733	67,14%
Servizi di sponsorizzazione	37.786	32,64%
Vendita libretti di sala	264	0,23%
Vendita beni in merchandising	0	0,00%
Proventi per gestione bar	0	0,00%
Servizi di biglietteria c/terzi	0	0,00%
TOTALE VENDITE E PRESTAZIONI	115.783	100,00%
Fitti attivi per ramo azienda	5.000	24,88%
Arrotondamenti attivi	40	0,20%
Proventi diversi	7.240	36,03%
Sopravvenienze attive	7.815	38,89%
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	20.095	100,00%
Contributo Comune di Ancona	100.000	15,88%
Contributo Ministero Beni Culturali	108.894	17,29%
Contributo Cariverona	300.000	47,64%
Contributo da privati	11.400	1,81%
Contributo Consorzio Marche spettacolo	14.400	2,29%
Contributo Regione Marche	95.000	15,09%
TOTALE CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	629.694	100,00%
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	765.572	

Si omette di effettuare la ripartizione dei ricavi per aree geografiche in quanto di scarsa significatività.

Inoltre si evidenzia che, in relazione all'attività esercitata ed al mercato in cui opera, la Fondazione non è sottoposta ad alcun rischio correlato alla fluttuazione dei cambi delle monete ed alla situazione politico economico di altri paesi stranieri.

Si evidenzia che, per le ragioni più volte evidenziate, (affitto del ramo di azienda e restringimento dell'attività alla sola produzione e/o rappresentazione di opere liriche e concerti sinfonici), il valore della produzione risulta essere diminuito rispetto a quello conseguito nell'esercizio 2014 in termini percentuali del 29,23%, passando da euro 1.081.712 a euro 765.573. Risulta altresì evidente come sia predominante nella composizione delle voci del valore della produzione la componente "contributi in c/esercizio", pari all'82,25% del totale dei ricavi.

In particolare si registra un decremento complessivo dei ricavi delle prestazioni e delle vendite (Voce A1) del 40,91% con una riduzione, nello specifico dei ricavi di biglietteria e di tutti i ricavi relativi alle produzioni e alle attività facenti parte del ramo di azienda concesso in affitto al Consorzio Marche Teatro.

Più contenuta è la riduzione dei contributi erogati da enti e privati iscritti alla voce A5b) del Conto economico si contraggono del 15,50% passando da euro 745.167 a euro 629.694.

Ad un valore della produzione ridottosi di euro 316.139, come sopra descritto in dettaglio, si contrappone un ridotto costo della produzione imputato per Euro 735.003. Infatti i costi della produzione si riducono rispetto all'esercizio precedente

in termini percentuali ed in valore assoluto rispettivamente del 23,36% e di euro 735.003.

Dalla differenza fra ricavi della produzione e costi della produzione emerge un risultato operativo positivo nella misura di euro 30.569 (-92.106 euro rispetto al 2014).

Anche per il costo della produzione si produce un dettaglio delle voci che lo compongono e della loro incidenza sul totale dei costi.

Costi della produzione		
Costi materie prime, suss., merci	62.950	8,56%
Costi per servizi	532.932	72,51%
Costi per godimento beni di terzi	33.610	4,57%
Costi per salari e stipendi	59.801	8,14%
Costi per oneri sociali	18.643	2,54%
Costi per trattamento fine rapporto	0	0,00%
Ammortamenti	11.685	1,59%
Svalutazioni crediti	10.000	1,36%
Variazioni rimanenze merci	-	0,00%
Accantonamento per rischi	-	0,00%
Oneri diversi di gestione	5.382	0,73%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	735.003	100,00%

Passando all'esame e al dettaglio delle poste più rilevanti del bilancio al 31/12/2015 osserviamo che le poste più significative sono rappresentate dai costi per servizi e per il personale. Le maggiori economie di spesa si sono registrate nei costi per il personale che sono passati da euro 270.680 a euro 78.444, con un decremento in termini percentuali del 71,02%. In linea con il passato esercizio i costi per servizi ove rientrano tutti i compensi corrisposti al personale artistico non legato alla Fondazione da rapporto di lavoro dipendente, nonché qualsiasi altro costo che per natura costituisca un servizio a favore della Fondazione. Essi assorbono il 72,51% del valore della produzione.

Per quanto riguarda i criteri di ammortamento dei cespiti a bilancio si rimanda al commento introduttivo, mentre le movimentazioni dei fondi risultano evidenziate nei prospetti di dettaglio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Riportiamo qui un quadro di sintesi degli ammortamenti operati nell'esercizio:

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Ammortamenti materiali	11.509	12.638	- 1.129
Ammortamenti immateriali	176	199	- 23
Totale	11.685	12.837	-1.152

E' stato imputato a conto economico l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un ammontare di Euro 10.000.

Tale importo include anche la quota calcolata nel rispetto dei limiti di deducibilità stabiliti dalla normativa tributaria di cui all'art. 71 del TUIR approvato con DPR 917/86.

Al risultato della gestione operativa va scomputato il risultato della gestione finanziaria che si chiude con un saldo negativo di 19.879. Il risultato della gestione finanziaria, seppur negativo, è migliorato rispetto all'esercizio precedente ove il saldo ammontava a -28.407.

Nei prospetti che seguono vengono evidenziati nel dettaglio gli interessi ed oneri finanziari.

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17)" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 del Codice civile, con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

C17) Interessi e altri oneri finanziari	Euro
su aperture di credito in c/c	12.966
Interessi per dilazioni	6.270
Commissioni massimo scoperto	840
TOTALE	20.076

La composizione della voce "C16) Altri proventi finanziari" del conto economico viene di seguito esplicitata:

C16) Altri proventi finanziari	Euro
Interessi attivi su C/C e depositi bancari	197
TOTALE	197

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15), del Codice civile, diversi dai dividendi.

Si precisa che non risultano iscritte in bilancio attività finanziarie e che nessuna operazione di svalutazione o rivalutazione di attività finanziarie è stata effettuata.

Correlata alla voce "imposte anticipate" è l'iscrizione al conto economico fra i proventi straordinari della sopravvenienza attiva per fiscalità differita per un ammontare di euro 6.041. L'iscrizione è avvenuta per dare una corretta rappresentazione delle imposte di competenza dell'esercizio. L'ammontare rilevato come provento straordinario rappresenta il beneficio fiscale derivante alla Fondazione per l'abbattimento di parte dell'imponibile fiscale IRES con quota parte di perdite fiscali pregresse e quota parte degli interessi passivi di competenza di precedenti esercizi.

Sotto la voce "Imposte di esercizio" è compreso il carico fiscale per imposta IRAP gravante sul reddito d'esercizio per euro 3.400, nonché l'ammontare relativo alle imposte anticipate di competenza così come specificato nelle apposite tabelle esplicative riportate di seguito.

Nella tabella sottostante, come previsto dall'art. 2427 comma 1, numero 14), si evidenzia:

- che non sussistono nel 2015 differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate;

- che sono state addebitate a conto economico imposte anticipate in relazione a perdite di competenza di esercizi precedenti, come ivi indicato.

	Ammont. delle differ. tempor.	Ires	Irap	Totale imposte 2014	Ammont. delle differ. tempor.	Ires	Irap	Totale imposte compet. exerc. preced.
Aliquota		27,5%	3,90%			27,5%	3,90%	
Imposte anticipate								
Perdite di esercizio 2004 e seguenti					21.966	6.041		6.041
Totale imposte anticipate		0	0	0	21.966	6.041		6.041

Totale effetto a conto economico

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti	3.400	15.834	-12.434
Imposte differite			
Imposte anticipate	6.041	39.507	-33.466
Totale imposte	9.441	55.341	-45.900

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI SULLA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO DI SOCIETA'

La Fondazione non è soggetta alla direzione o coordinamento di altre società.

PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

La Fondazione non ha costituito all'interno del proprio patrimonio alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis del Codice Civile lettera a) e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadano nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis del Codice Civile lettera b).

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI A OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non si evidenziano crediti e debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Fondazione non ha stipulato contratti derivati e non possiede immobilizzazioni finanziarie per i quali si renda necessario fornire l'informativa richiesta dall'art. 2427 - bis del Codice Civile.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI E COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

I costi della produzione includono i compensi spettanti ai membri del Collegio dei Revisori, mentre per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione non è stata deliberata l'attribuzione di compensi per l'esercizio 2015 né per il Presidente, né per i singoli membri del Consiglio di Amministrazione, come, cumulativamente, per ciascuna categoria riportato di seguito:

	n. membri al 31/12/2014	Compensi Valori in Euro
Consiglio di Amministrazione	11	
Collegio dei Revisori	3	12.896

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è rilevabile dall'analisi del seguente prospetto:

	Situazione Anno 2015		Situazione Anno 2014		Variazione
	Giornate lavorate	Numero medio	Giornate lavorate	Numero medio	Numero medio
Personale amministrativo			535	2	-2
Personale tecnico	557	2	1.051	3	-1
Personale di sala			274	1	-1
TOTALE	557	2	1.860	6	-4

Si evidenzia che non si sono verificati eventi quali morti o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale dipendente, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né sono stati mossi addebiti in ordine a malattie professionali, mobbing su dipendenti o ex dipendenti.

AZIONI DELLA SOCIETÀ

Il Fondo di dotazione della Fondazione non è costituito da azioni. Conseguentemente non sono state emesse azioni di godimento e obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori simili.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni poste dalla Fondazione sono state concluse a normali condizioni di mercato.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La Fondazione non ha concluso alcun accordo non risultante dal Bilancio che possa, con rischi e benefici da esso derivanti, influenzare la sua situazione finanziaria, patrimoniale ed economica.

PROSPETTI DA LEGGI FISCALI

Si precisa che nel bilancio non risultano riserve formate da rivalutazioni monetarie, riserve per apporti di cui alle leggi 904/77 e 576/75, accantonamenti di plusvalenze a norma dell'articolo 86 del D.P.R. 917/86, né accantonamenti di sopravvenienze a norma dell'articolo 88 del D.P.R. 917/86.

PROSPETTI AGGIUNTIVI

Vengono qui di seguito fornite le informazioni richieste ai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 relativi alle azioni proprie e della società controllante detenute e alle operazioni su di esse operate.

La Fondazione non possiede né azioni proprie, né azioni di società controllante, né è stata effettuata alcuna operazione di acquisto o di vendita.

CONCLUSIONI

Signori Consiglieri,
la presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. Si evidenzia che nella redazione del bilancio si è tenuto conto degli eventi che manifestatesi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, hanno richiesto ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio.

Sottoponiamo alla Vs. attenzione il presente bilancio di esercizio che evidenzia un utile al netto delle imposte di euro 7.290, dopo aver accantonato imposte per € 9.441,00.

Vi chiediamo di approvare il bilancio così come esposto e di deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio, che si propone di destinare interamente alla copertura delle perdite pregresse.

Infine il Consiglio di Amministrazione fa presente ai soci fondatori di quanto esposto in merito al credito nei confronti di Fondazione Le Città del Teatro e del debito nei confronti della Banca delle Marche, che se non incassato il primo e non definito il secondo vedranno la società costretta a richiedere ai Soci Fondatori un adeguato Fondo di dotazione che consenta una corretta e serena amministrazione economico e finanziaria dell'ente.

Si attesta che il presente documento è stato redatto rispettando i termini e le modalità previsti in materia di privacy, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, e che il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ancona, 29 marzo 2016

Il Presidente

FONDAZIONE TEATRO DELLE MUSE

ANCONA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

“Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro delle Muse,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, che l'Amministrazione ha sottoposto alla nostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. 16 aprile 1991, nr. 127, recepite dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Detti documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale il 14 aprile 2016 e successivamente corretti il 22 aprile u.s..

Il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, ha distinto l'attività di vigilanza dalla funzione di controllo contabile ex art. 2409-bis del codice civile; per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 siamo stati incaricati, con delibera che ci ha nominati, di svolgere entrambe le funzioni e, con la presente relazione, siamo a renderVi conto del nostro operato.

PARTE PRIMA

FUNZIONI DI CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

(Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39)

Premessa generale: la novità della nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della Fondazione è redatto nella forma cosiddetta “ordinaria”, è stato verificato che l’organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell’obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

1) Paragrafo introduttivo

Abbiamo svolto il controllo contabile del progetto di bilancio d’esercizio della Fondazione Teatro delle Muse chiuso al 31/12/2015, il cui Stato Patrimoniale e Conto Economico sono riassumibili come segue:

STATO PATRIMONIALE	
Immobilizzazioni nette materiali e immateriali	21.320
Attivo circolante	922.471
Ratei e Risconti attivi	195
Totale attivo	943.986
PATRIMONIO NETTO	28.465
<i>Fondo di dotazione</i>	<i>609.000</i>
<i>perdite portate a nuovo</i>	<i>-587.824</i>
<i>Utile di esercizio</i>	<i>7.290</i>
<i>arrotondamento</i>	<i>-1</i>
Debiti	915.521
Totale passivo	943.986

CONTI D'ORDINE	
Fidejussione ricevuta da Banca Marche a favore di SIAE	11.000
Totale impegni e rischi	11.000
Beni della fondazione c/o terzi	51.070
Totale dei beni c/o terzi	51.070

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	765.572,00
(-) Costi della produzione	- 735.003,00
(=) Differenza tra valore e costi della produzione	30.569,00
(+/-) Proventi e oneri finanziari	- 19.879,00

(+/-) Proventi e oneri straordinari	6.041,00
(=) Risultato prima delle imposte	16.731,00
(-) Imposte correnti	-3.400,00
(-) Imposte differite (anticipate)	-6.041,00
(=) UTILE D'ESERCIZIO	7.290,00

La responsabilità della redazione della relazione sull'attività della Fondazione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo della Fondazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione con il bilancio, come pure esprimere un giudizio professionale sul bilancio basato anche sulla revisione contabile. A tal fine abbiamo effettuato i controlli necessari secondo le procedure indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

2) Descrizione della portata della revisione svolta con l'indicazione dei principi di revisione osservati.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

In conformità a tali principi, la revisione è stata pianificata e svolta con riferimento all'intero esercizio con puntuale riferimento alle date del 30 giugno e 31 dicembre, facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione. Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta del libro giornale, che è risultato aggiornato secondo le disposizioni di legge. In modo analogo è stata verificata la corretta tenuta del libro inventari nonché dei registri obbligatori in base alle leggi fiscali. Nel corso delle verifiche eseguite si è, anche, proceduto al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dalla Fondazione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il nostro lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano la comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

3) Giudizio sul bilancio.

A nostro giudizio, il bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Fondazione Teatro delle Muse per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

4) Richiamo di informativa.

Per una migliore comprensione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, richiamiamo la Vostra attenzione sulle seguenti informazioni:

- il patrimonio netto della Fondazione risulta costituito dal fondo di dotazione, dall'utile dell'esercizio al netto delle perdite pregresse residue da coprire ed ammonta complessivamente ad € 28.465.

Il Collegio, seppure in presenza di un valore positivo del Patrimonio netto, sollecita, ancora una volta, il Consiglio di Amministrazione e i soci fondatori, ciascuno per le proprie responsabilità e competenze, ad incrementare le disponibilità finanziarie a breve e a ricostituire un adeguato fondo di dotazione;

- si evidenziano, tra i conti d'ordine i seguenti:

Descrizione conti d'ordine	Anno 2015	Anno 2014
- fidejussione rilasciata dalla Banca delle Marche Spa a favore della SIAE;	11.000	11.000
- Beni della Fondazione c/o Terzi	51.070	51.070

Come si può notare, non ci sono state variazioni rispetto l'esercizio precedente.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Relazione art. 2429, secondo comma del codice civile

Il bilancio che Vi viene presentato per l'approvazione è costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c. dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

La documentazione anzidetta è stata messa a disposizione del Collegio sindacale il 14 aprile 2016 e successivamente corretta il 22 aprile 2016.

Il Collegio sindacale ha pertanto proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche eseguite, facendo riferimento ai principi di comportamento del Collegio sindacale ed alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile. I sindaci confermano, inoltre, a seguito delle verifiche effettuate, che anche i libri sociali sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge. Dalle risultanze di tali controlli è sempre emersa la corrispondenza con la situazione contabile.

Sulla base di tali controlli, il Collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Il Collegio sindacale ha inoltre verificato la conformità alla legge e allo Statuto delle delibere del Consiglio di Amministrazione anche mediante la loro presenza alle riunioni.

Il CdiA e la Direttrice hanno informato il Collegio sindacale in sede di riunioni consiliari, in altre all'uopo convocate e in incontri informali sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Fondazione, ciò, anche in ottemperanza al disposto di cui all' art. 2381, comma 5 del codice civile. Sulla base delle informazioni raccolte nello svolgimento del nostro incarico, possiamo quindi ragionevolmente riferire che le azioni poste in essere dagli Amministratori nel corso del 2015 sono state improntate alla ricerca di una maggiore efficienza ed economicità della gestione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo contabile della Società e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i

fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti aziendali, sia mediante l'acquisizione di informazioni delle funzioni aziendali.

Il "modello" che la società adotta non ha subito mutamenti e pertanto –allo stato attuale- si conferma il modello tradizionale: Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale (n. 3 membri) con la funzione anche della revisione contabile.

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione non è stata deliberata l'attribuzione di compensi per l'esercizio 2015 né per il Presidente, né per i singoli membri del Consiglio.

Il Collegio ha invece percepito un compenso complessivo annuo pari ad €. 12.896,40.

Si reputa necessaria l'adozione di un Regolamento di Contabilità che stabilisca le norme relative alle competenze specifiche degli Organi della Fondazione che sono preposti alla programmazione, adozione ed attuazione dei provvedimenti di gestione con carattere finanziario e contabile, in armonia con le disposizioni contenute nelle leggi vigenti e nelle stesse delibere della Fondazione. Poter disporre di informazioni oggettive e tempestive in merito alle prestazioni della Fondazione permette una più attenta valutazione dell'economicità e della correttezza delle decisioni e allo stesso tempo garantisce un maggiore controllo di gestione aziendale al fine di avere una pianificazione più efficace delle proprie attività e più affidabile dei propri obiettivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la variazione di due punti dello Statuto al fine di prevedere la nomina del Presidente anche non coincidente con la carica di Sindaco del Comune di Ancona.

Nel corso dell'anno il Consiglio ha ritenuto opportuno sottoporre lo Statuto ad ulteriore revisione dando informale incarico ad alcuni Consiglieri i quali a quanto risulta al Collegio, hanno predisposto una "bozza" di nuovo Statuto. Il Collegio sollecita il Consiglio a presentare, discutere e approvare la nuova formulazione di Statuto.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, né si è dovuto intervenire, per omissioni degli Amministratori, ai sensi dell'art. 2406 del codice civile.

Il Collegio evidenzia, inoltre, che non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408, né ai sensi dell'art. 2409, primo comma e settimo comma del codice civile.

Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31/12/2015, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, avendo riguardo allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico, i sindaci confermano che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla legislazione civilistica vigente interpretata ed integrata dai corretti principi contabili in linea con quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, gli schemi di bilancio sono stati stilati nella forma prescritta dagli artt. n. 2424 e ss. del Codice Civile.
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del codice civile;
- sono state sempre rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'esercizio del nostro incarico, e non abbiamo osservazioni da riferire.

I sindaci attestano inoltre che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile. In particolare, il collegio ha accertato il rispetto del principio di competenza economica.

Il Collegio nello svolgimento della sua attività di revisione ha effettuato nel corso dell'esercizio ripetuti controlli sulla circolarizzazione dei debiti e crediti prestando, per quest'ultimi, particolare attenzione a quelli da tempo incagliati. Si ritiene utile riportare l'andamento subito dal "Fondo Svalutazione Crediti" nel corso del 2015:

Saldo al 01/01/15	€.	251.636,24
- Giroconto da fondo per rischi e oneri	€.	58.500,00
- Utilizzo 2015 da fondo per rischi e oneri	€.	-8.500,00

- Utilizzo 2015 per copertura perdite su crediti	€.	-199.780,94
- Accantonamento 2015	€.	10.000,00
= Saldo al 31/12/2015	€.	111.855,30

Di seguito l'andamento del fondo "per rischi e oneri",

Saldo al 01/01/15	€.	58.500,00
- Utilizzo 2015	€.	-8.500,00
- Giroconto a fondo svalutazione crediti	€.	-50.000,00
= Saldo al 31/12/2015	€.	0,00

Il Collegio rileva l'entità del credito di vecchia data vantato dalla Fondazione nei confronti del Teatro Stabile delle Marche che ammonta al 31/12/2015 a € 353.760,12.

Il Collegio prende atto che nella Nota Integrativa, parte integrante del Bilancio di esercizio, si fa menzione di tale credito nella sezione "crediti v/clienti" e della sua possibilità di incasso nel corso del 2016. Anche nella Nota Integrativa al bilancio 2014 si indicava il 2015 come anno di prevedibile incasso, fornendo informazioni sulle possibili fonti di copertura del credito. Nulla di tutto ciò si è al momento ancora verificato e la Fondazione è tuttora soggetta al rischio di insolvenza del debitore. L'equilibrio economico/patrimoniale della Fondazione, in presenza di un residuo fondo di dotazione di soli € 28.465, appare particolarmente precario. Il Collegio richiama il Consiglio di Amministrazione e tutti i suoi componenti ad attivarsi affinché si possa al più presto definire la posizione creditoria nei confronti del Teatro Stabile delle Marche in maniera da assicurare un sufficiente equilibrio della Fondazione delle Muse.

Il Collegio, per quanto attiene alla capacità della Fondazione di far fronte a possibili perdite relative al mancato incasso su crediti v/clienti, avrebbe preferito che l'Amministrazione avesse effettuato accantonamenti più consistenti.

Come espresso in Nota Integrativa e nella nostra Relazione a fronte di possibili future perdite su crediti la Fondazione ha al momento fondi per complessivi € 111.855,30 che coprono il credito incagliato di cui si è detto del 31,62% pari a 2,82 punti percentuali in più rispetto al 2014.

Alla data di stesura della presente relazione, l'informativa giunta sui rapporti di debito/credito da parte delle aziende di credito con cui la Fondazione intrattiene rapporti corrisponde con quanto riportato in contabilità. A tale riguardo si esorta l'Amministrazione a definire la posizione debitoria

nei confronti della Nuova Banca delle Marche Spa con la quale al 31/12/2015 l'esposizione ammontava ad € 146.677,94. Su tale rapporto bancario l'affidamento risulta da tempo revocato, la Fondazione non ha ancora saldato il debito solo grazie ad un informale accordo con l'Istituto che ci mantiene lo stesso tasso passivo che si aveva con il fido in essere. Si tratta chiaramente di una situazione rischiosa che va definita al più presto.

Non ci sono crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Inoltre, si è accertato che i ricavi indicati nel Conto Economico e i proventi della gestione finanziaria sono solamente quelli effettivamente realizzati. Il Collegio può inoltre attestare che in sede di stesura del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale non sono stati effettuati compensi di partite.

Per quanto riguarda la Nota Integrativa, il collegio dà atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, il Collegio avrebbe comunque preferito un maggiore dettaglio riguardo alla copertura dei crediti v/clienti portati a perdita con utilizzo del fondo svalutazione crediti.

I dati che compaiono nel bilancio sono rispondenti ai risultati delle scritture contabili della fondazione.

Il Collegio Sindacale conferma che dalla contabilità regolarmente tenuta emergono le risultanze utilizzate dal Consiglio di Amministrazione per la redazione dei documenti di bilancio.

Per quanto riguarda specificamente le poste di bilancio, i sindaci attestano che sono state rispettate le norme civilistiche ed in particolar modo l'art. 2426, che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in base ad aliquote di ammortamento ritenute rappresentative dei benefici economici futuri che le stesse produrranno, fra essi risultano costi per l'acquisto del software per originari €. 24.465,88, sottoposti ad ammortamento per un periodo di cinque esercizi, con un residuo ammortizzabile al 31/12/15 di €. 396,50.

Di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 01/01/15	€.	8.500,00
- rinuncia della quota di partecipazione in Marche Teatro	€.	-8.500,00
= Saldo al 31/12/2015	€.	0,00

La Fondazione nel corso del mese di gennaio 2015 è uscita dalla società Consortile Marche Teatro in quanto le attuali normative Ministeriali, relative alla richiesta di contributi statali, non consentono la partecipazione ad altre società, a loro volta richiedenti contributi statali.

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono state imputate integralmente al Conto Economico dell'esercizio nel quale sono state sostenute.

I sindaci concordano con gli amministratori circa i criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante, per quanto riguarda in particolare i crediti lordi v/clienti di €. 358.888,73, questi sono iscritti al valore di presunto realizzo, al netto del fondo di svalutazione crediti di €. 111.855,30 sulla cui entità il Collegio si è già espresso in precedenza per un netto di €. 247.033,43.

Per quanto attiene agli altri crediti, questi sono espressi al valore nominale data la certezza della loro esigibilità.

Il Collegio sindacale ha riscontrato che nel bilancio 2015 sono state iscritte imposte sul reddito per complessivi €. 9.441,00 rilevando IRES anticipata per €. 6.041,00 ed IRAP di esercizio per €. 3.400,00.

Le disponibilità liquide sono state iscritte per il loro effettivo importo.

I debiti iscritti in bilancio sono rilevati al valore nominale. Non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni, debiti in valuta estera o assistiti da garanzie reali su beni aziendali.

I ratei e risconti sono rilevati e iscritti in bilancio nel rispetto dei principi di competenza temporale.

Il Patrimonio netto risulta positivo, per €. 28.465.

Si evidenzia che il valore della produzione 2015 rispetto al 2014 risulta diminuito del 29,23%, passando da €. 1.081.713 del 2014 ad €. 765.572 del 2015; alla quale si contrappone una riduzione del 23,36% dei costi della produzione; una riduzione del 30% del saldo proventi e oneri finanziari ed un decremento delle partite straordinarie del 84,71% che passano da €. 39.506 del 2014 ad €. 6.041 del 2015.

La gestione 2015 ha causato una riduzione dell'utile d'esercizio rispetto all'esercizio precedente passando da €. 78.435 del 2014 ad €. 7.290 del 2015.

Il Collegio, alla luce dell'utile rilevato nel 2015, e tenendo conto delle perdite degli esercizi precedenti che hanno eroso il fondo di dotazione, giungendo al 31/12/2015 ad un patrimonio netto

di €. 28.465, esprime preoccupazione circa lo stato finanziario della Fondazione ed esorta il CdiA a prendere in considerazione la necessità di attivarsi per la ricostituzione di un adeguato “Fondo di Dotazione”.

Il risultato positivo dell’esercizio 2015 non determina un miglioramento degli indici di liquidità 2015/2014, al contrario, il margine e il quoziente di tesoreria e il margine e il quoziente di disponibilità, presentano ancora valori al di sotto dei limiti che non consentono una adeguata capacità di far fronte agli impegni di pagamento nel breve periodo con risorse finanziarie correnti.

Il Collegio ribadisce quanto già più volte espresso circa la necessità che parte delle attuali norme statutarie vengano opportunamente riformate, al fine di mettere in condizione la Fondazione di operare nell’ambito di procedure chiare e ben definite e si insiste affinché il CdiA si doti di un Regolamento di Contabilità.

Da ultimo il Collegio, ritiene utile proseguire anche per l’esercizio 2016 i controlli periodici effettuati nel 2015 circa la situazione economico-patrimoniale della Fondazione, che raffrontata al preventivo, possa fornire al Consiglio di Amministrazione le informazioni necessarie all’adozione di eventuali azioni correttive in corso d’anno e, se necessario, rivedere il preventivo già approvato, al fine di giungere ad una gestione maggiormente aderente ai fatti amministrativi in corso.

Il bilancio che viene sottoposto all’approvazione del Consiglio, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, si chiude con un risultato economico positivo, al netto delle imposte, pari a €. 7.290.

Il Collegio sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili e nella considerazione che il Consiglio di Amministrazione si attivi per il recupero del credito vantato nei confronti del TSM ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31/12/2015 sia conforme alle norme civilistiche e fiscali, e pertanto invita il Consiglio ad approvare:

- il Bilancio di esercizio così come predisposto.

Il Collegio intende rivolgere un particolare e sincero apprezzamento alla Direttrice Dott.ssa Velia Papa e a tutti i suoi collaboratori per la fattiva collaborazione costantemente fornita.

L’impronta spiccatamente professionale data dalla Direttrice alla gestione della Fondazione, con una particolare attenzione alle limitate risorse disponibili, ha permesso alla Fondazione di

conseguire risultati nel complesso positivi.

Il Collegio ritiene, inoltre, doveroso rivolgere un ringraziamento alla Presidente e a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita sezione della presente relazione accompagnatoria, il Collegio propone al Consiglio, di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, così come proposto".

Ancona, 22 aprile 2016.

IL COLLEGIO SINDACALE

Luigi Tognacci (Presidente) _____

Sabrina Salati (Sindaco effettivo) _____

Carlo Raccosta (Sindaco effettivo) _____